

AGGREDISCE LA COMPAGNA E I GENITORI E POI TENTA IL SUICIDIO NEL TERAMANO

28 Settembre 2013



CIVITELLA DEL TRONTO – Ha aggredito la compagna e poi i genitori di lei, quindi ha tentato il suicidio.

È accaduto nella serata tra il 26 ed il 27 settembre a Civitella del Tronto (Teramo).

L'uomo, 32 anni, è stato salvato dall'intervento dei carabinieri che lo hanno trovato con il cappio al collo; ora si trova in osservazione all'ospedale di Giulianova (Teramo).

La lite è scoppiata a Bellante (Teramo) dove vive la coppia, con una figlia; l'uomo ha alzato le mani sulla compagna che più tardi si è fatta visitare dai medici del pronto soccorso dell'ospedale di Sant' Omero (Teramo).

I genitori di lei sono arrivati per badare alla bimba ma l'uomo, dopo una breve discussione, li ha aggrediti, ferendoli.

Successivamente sono arrivati i carabinieri della compagnia di Alba Adriatica (Teramo), che hanno imposto al 32enne di tornare a casa e alla donna di trascorrere la notte a casa dei genitori a Civitella del Tronto.

Ma sotto casa dei 'suoceri' si è sfiorata la tragedia: l'uomo ha iniziato a urlare chiedendo di vedere la compagna e la figlia.

Sono stati chiamati i carabinieri che hanno trovato l'uomo penzoloni con al collo una corda fissata al pistone idraulico di un braccio meccanico agganciato a un trattore.

I carabinieri hanno slegato il cappio e chiamato un'ambulanza che ha trasportato il 32enne in ospedale.